



Progetto realizzato con il cofinanziamento della
Regione Basilicata

PROGETTO “the BESt”

ANNO SCOLASTICO 2016/2017

Dispensa ad uso collettivo

Proposta progettuale ed operativa per migliorare
l'apprendimento scolastico di tutti gli alunni



Titolo: Giochiamo con le parole

Un percorso fonologico rivolto agli alunni della scuola dell'infanzia

Destinatari

Bambini di tutte le sezioni, in alcune attività solo i bambini di 5 anni.

Motivazione del progetto

L'obiettivo del progetto è costruire un percorso didattico finalizzato a stimolare nel bambino lo spontaneo processo di sviluppo della lingua e costruire i prerequisiti necessari all'apprendimento della lettura e della scrittura in modo intenzionale e consapevole, sollecitando la curiosità verso la struttura della lingua e la sonorità della parola e avvicinarli al mondo dei simboli. Tale progetto non è finalizzato all'anticipazione dell'insegnamento della lettura e della scrittura, che rimane compito specifico della scuola primaria.

Alla base dell'educazione alla Cittadinanza e convivenza democratica sottolineiamo l'importanza di educare, fin dai primi anni il bambino alla convivenza pacifica delle differenze, alla simpatia dell'altro, al rispetto per tutto ciò che è bene comune. Non siamo isole: i nostri comportamenti, le nostre scelte, i nostri atteggiamenti sono parti di un tutto e questa realtà non può essere trascurata o tralasciata durante i momenti educativi. Ciascuno di noi è membro dell'umanità e quindi partecipa di un mondo che non conosce confini, divisioni culturali, distinzione linguistiche. Questa appartenenza contribuisce alla costruzione di quel processo d'identità che fa di ciascuno di noi ciò che siamo e ci rende riconoscibili gli uni agli altri. Nella costruzione della propria identità rientrano anche il senso di appartenenza alla comunità familiare, a quella scolastica e una positiva interazione con l'ambiente naturale ed umano.

Il progetto intende mettere in atto le seguenti azioni:

- Azioni per riconoscere il valore della dignità di ogni persona nel rispetto delle diversità di ognuno.
- Azioni per promuovere iniziative atte a stimolare la sensibilità e l'interesse del bambino verso una partecipazione attiva alla vita democratica della comunità.
- Azioni di sviluppo di linguaggi espressivi molteplici volti ad integrare le diversità culturali e favorire il benessere a scuola.
- Azioni per migliorare gli spazi scolastici in modo da accrescere le possibilità di accesso e spostamento autonomo dei bambini.

– Azioni di raccordo delle due scuole dell'infanzia coinvolte con la famiglia e i servizi integrativi del territorio.

La scuola è, per molte ragioni, il primo “spazio di confine” in cui il tema delle differenze si manifesta come ricchezza e come sfida al nostro modo di pensarle e di rapportarci ad esse; il progetto vuole proporre interventi rivolti sia agli alunni, sia ai docenti per gestire un'accoglienza efficace e competente individuando dispositivi e percorsi non rigidi e burocratici, ma flessibili ed operativi, riconoscendo la specificità dei bisogni ed agendo nella cornice di un modello scolastico integrativo e interculturale che valorizzi le diversità culturali.

Il progetto, attraverso interventi volti a favorire l'inserimento scolastico con forme di alfabetizzazione intensiva, intende inoltre valorizzare l'integrazione di competenze diverse per affrontare problematiche connesse al fenomeno migratorio e promuovere lo sviluppo di un dialogo interculturale nel territorio.

Obiettivi e finalità

1. Realizzare un'esperienza di effettiva continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria.
2. Monitorare l'approccio naturale del bambino alla lettura e alla scrittura.
3. Stimolare nei bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia la costruzione di competenze metalinguistiche in una prospettiva di prevenzione dei disturbi di apprendimento potenziando le abilità che sottostanno agli apprendimenti della letto-scrittura con particolare riferimento alle situazioni di disagio (alunni stranieri e alunni poco stimolati nell'ambiente familiare). In particolare:
 - stimolare l'abilità di riflettere sul linguaggio e di controllare consapevolmente i processi linguistici,
 - stimolare la capacità di identificare le componenti fonologiche della lingua e di saperle intenzionalmente manipolare.

Obiettivi specifici

1. CONCETTUALIZZAZIONE E SIMBOLIZZAZIONE

- Riconoscere, distinguere e produrre simboli quali immagini, parole, numeri, segnali.
- Comprendere il significato di un semplice codice simbolico e saperlo utilizzare per comunicare.
- Maturare la consapevolezza che la lingua scritta è uno dei tanti codici che viene utilizzato per comunicare.

2. STRUTTURA SONORA DELLA PAROLA

- Distinguere le singole parole all'interno del flusso sonoro della frase.
- Riconoscere a livello uditivo parole lunghe e corte.
- Distinguere le sillabe di cui è composta una parola (segmentazione sillabica).
- Riconoscere e costruire rime e filastrocche.
- Riconoscere la somiglianza fonetica tra due parole in rima.
- Riconoscere e cambiare la sillaba finale di una parola.
- Riconoscere le sillabe poste all'inizio e alla fine di una parola.
- Fondere le sillabe per comporre una parola (fusione sillabica).
- Riconoscere i suoni dei fonemi.
- Distinguere i suoni che compongono una parola (segmentazione fonetica).
- Fondere i suoni per comporre una parola (fusione fonetica).

3. STRUTTURA VISUO-PERCETTIVA

- Riconoscere a livello visivo il proprio nome e quello dei compagni.
- Riconoscere a livello visivo parole o scritte uguali (forma globale della parola)
- Riconoscere a livello visivo parole lunghe e corte.
- Analisi visiva della parola con ritaglio delle sillabe.
- Sintesi visiva delle sillabe per ricomporre la parola.
- Analisi visiva della parola con ritaglio dei fonemi.
- Sintesi visiva dei fonemi per ricomporre la parola.

Articolazione del piano

- Sostituzione dei contrassegni con i nomi scritti corrispondenti ad ogni bambino di 5 anni, contrassegno più nome scritto per i bambini di 4/3 anni;
- all'entrata della sezione un cartellone per registrare la presenza (posizionando dei cartoncini), con il nome e la fotografia per i b/i, che verranno tolti al termine della giornata;
- cartellone degli impegni giornalieri, con i nomi in stampatello;
- registrazione del tempo meteorologico giornaliero attraverso disegni accompagnati dal nome in stampatello;
- richiesta di scrivere il proprio nome su tutti gli elaborati fatti dai b/i (come sono capaci).

Giochi dell'appello

In sostituzione alla parola "presente" vengono proposti i seguenti giochi:

- sillabare il proprio nome rispettando il ritmo delle sillabe, accompagnato dal battito delle mani, saltando con i piedi, battendo sul pavimento, battendo su una parte del proprio corpo, utilizzando strumenti musicali;
- cercare una parola che inizia con le sillabe iniziali del proprio nome (per es. Si-mona e sigaretta).
- rispondere con il verso di un animale;
- rispondere con il suono che produce un oggetto;
- sillabare il proprio nome saltando in cerchi posizionati sul pavimento.

Tutti i giochi sopraindicati sono organizzati e riproposti giornalmente e a tutto il gruppo classe.

Ai b/i di 5 anni è stato richiesto di fare tre disegni:

- I TUOI AMICI
- LA TUA FAMIGLIA
- I TUOI GIOCATTOLE

Per i bambini di 5 anni in gruppo durante la giornata.

- Sillabare il proprio nome battendo le mani, con occhi bendati
- Sillabare il proprio nome saltando nei cerchi posizionati sul pavimento
- Osservare e interiorizzare la lunghezza del proprio nome, confrontato con quelli dei compagni, attraverso il contare dei cerchi
- Rappresentazione grafica: i bambini ritagliano tanti cerchi quanti ne sono serviti nell'esperienza precedente per comporre il proprio nome
- Dopo aver tagliato le sillabe del proprio nome ed incollate sui cerchi preparati precedentemente, i bambini fondono e segmentano il proprio nome pronunciando le sillabe utilizzate.
- Scrittura del proprio nome con l'utilizzo di: schiuma da barba, regoli, pongo.
- Realizzazione di un plastico del proprio nome.

Concettualizzazione e simbolizzazione (da svolgere con l'ausilio delle schede operative del libro di testo)

Per i bambini di 5 anni in gruppo durante la giornata.

Durante la lettura di un libro:

- Chiedere ai bambini dove si sta leggendo; perché possano discriminare le immagini dalle parole (“tu leggi qui”, “noi che non sappiamo leggere guardiamo qui”).
- Leggere cose che non sono rappresentate ed attendere che i bambini si accorgano dell'errore, chiedere loro da dove l'hanno capito, (“ma qui c'è lo scoiattolo, non è la storia di Pinocchio”).
- Leggere prendendo il libro al contrario ed attendere che i bambini si accorgano (“non puoi leggere così, è storto, giralo”).
- Analizzare le pagine di riviste e valutare cosa si vede; ritagliare le immagini, le parole, accorgersi che ci sono anche i numeri e ritagliarli. Fare degli insiemi
- Cercare in sezione delle parole (sui cartelloni), dei numeri, delle immagini e/o delle immagini simbolo; fra questi ultimi due che differenza c'è?
- Lettura e analisi fra immagini e immagini-simbolo, (“Questo è il disegno della casa e è una casa”, “Questa nuvola vuole dire che io sono in questo angolo della classe”). (“Le immagini ci fanno vedere un oggetto o quello che facciamo”, “I simboli ci vogliono dire qualcosa, come il fiocco bianco fuori dalla porta, che vuole dire che questa è la sezione bianca”).
- Cercare in sezione, nella rotonda dei simboli.
- Cercare sulle riviste dei simboli, (es. croce che indica la farmacia, segnali stradali) e ritagliarli, mettendolo tutti in uno scatolone, dove sono già riposte parole e numeri.
- Fare insiemi di parole, numeri, simboli; si scopre che alcuni cartoncini contengono contemporaneamente simbolo e parola, dove si mettono. Creazione di intersezioni.
- Simboli, gesti e messaggi: i bambini osservano simboli e gesti che trasmettono dei messaggi e li interpretano, vigile al posto del semaforo.
- Creazione di simboli per un codice scritto inventato dai bambini per esprimere attività motorie (cerchio-salto, quadrato-seduti, triangolo-giravolta), eseguirlo con i comandi-simbolo, costruzione di altri codici simbolico.
- Dopo aver scelto simboli associati a strumenti musicali, eseguire il concertino.
- Lettura di storie figurate (pittogrammi) che poi vengono rilette dai bambini.

La struttura sonora del suono e della parola

Attività sulla discriminazione uditiva e la produzione.

- Discriminazione e riconoscimento di suoni: verso di animali, rumori di oggetti, rumore con alcune parti del nostro corpo, anche ad occhi bendati.
- Produzione di suoni da parte dei bambini, che devono essere riconosciuti da altri (chi indovina prende il posto di chi ha prodotto il suono).
- Utilizzo della Tombola sonora: ascolto e riconoscimento dei suoni, ascolto ed imitazione del suono.
- Utilizzo di strumenti musicali, discriminazione e riconoscimento della loro voce, all'inizio con uno solo strumento. Si dispongono poi gli strumenti musicali sui tavoli, a turno i bambini escono dalla sezione, si suona uno strumento, che il bambino rientrando deve riconoscere.
- Come sopra ma utilizzando più strumenti musicali in sequenza.
- Comprensione della durata del suono: lungo-corto, piano-forte, simili.
- Discriminazione di suono simili: ponendo attenzione alla posizione delle labbra, della lingua. (V-F , G-V , M-N).
- Ricerca di parole con solo il cambio di un fonema simile (gomito-vomito, mano-nano).

La consapevolezza fonologica (da svolgere con l'ausilio delle schede operative del libro di testo - Lettura del libro SIMONE ACCHIAPPASUONI e LETTERE CHE FANNO CHIASSO)

- Gioco del bastimento: si invitano i bambini ad ascoltare bene ciò che si dice, "È arrivato un bastimento carico di me-mele, me-merendine ecc. Quali altre parole cominciano con ME?"
- Lettura e memorizzazione di filastrocche: FILASTROCCA DELLE MANI PULITE. Ecc.
- Giochi con parole LUNGHE o CORTE: attenzione alla lunghezza di alcune parole che possono trarre in inganno i bambini es. treno-coccinella, orso-moscerino. Ricerca di parole lunghe-corte da ritagliare dalle riviste, verificando la lunghezza sillabandole.
- Scoperta della parte iniziale delle parole, solo verbalmente
- Pronunciando la prima sillaba della parola, si chiede al bambino quale delle figure presenti si vuole nominare.
- Cerca l'intruso: si invita il bambino a trovare la parola che inizia in modo diverso da tutte le altre.
- Cerchiare con lo stesso colore le immagini il cui inizio della parola è uguale.
- Mettere nella stessa casetta le immagini la cui parola inizia con la sillaba iniziale di quella raffigurata sulle casette stesse.
- Sollecitare i bambini a trovare parole adatte partendo dal suono iniziale di una parola data.
- Gioco dell'eco; per imparare le sillabe ed i fonemi finali delle parole.
- Presentare ai bambini immagini di oggetti che terminano in rima, es. coccinella, padella, cartella, ecc. Si leggono le immagini e si chiede cosa c'è di uguale nelle parole lette. I bambini dovranno scoprire il finale uguale delle parole; si spiega così che se le parole terminano allo stesso modo si fanno le rime.
- Gioco con cartoncini raffiguranti immagini e parole in stampatello, dove l'immagine viene divisa in più parti, tante quante la sillabazione della parola corrispondente. Attività di segmentazione e fusione.
- Il treno di parole: il vagone successivo contiene una parola che inizia con una sillaba uguale a quella finale della parola precedente.
- Riconoscimento di fonemi: attraverso i versi di animali, esclamazioni dei bambini, ecc.
- Cerca una parola che inizia con il suono iniziale del tuo nome, nel momento dell'appello.

La struttura visuo-percettiva

- Percorsi psicomotori e loro rappresentazione grafica
- Esercizi grafici: linee orizzontali, verticali, oblique, i labirinti, ecc.
- Attività motoria: rappresentare lettere del proprio nome utilizzando il corpo dei propri amici, disponendoli sul tappeto. Sostituire i bambini con delle corde, facendo spostare i bambini. Rappresentazione grafica delle lettere che si trovano raffigurate con le corde.
- Rappresentazione di lettere e numeri con regoli.
- Attività con i numeri: i bambini giocano con i numeri mettendoli in ordine cardinale ed ordinale, rispettando la direzionalità sinistra-destra.
- Immagini realizzate ordinando punti da 1 a 10.
- Utilizzo di schede predeterminate sulla struttura visuo-percettiva: elemento mancante, elemento intruso, composizione di figure determinate, raffigurazione di figure determinate, ecc.

PROPOSTA PROGETTUALE

POSSIBILI FASI ATTUATIVE DEL PROGETTO

FASE 1: - Formazione docenti

Durata: novembre-maggio

Azioni: Il percorso formativo è rivolto a tutti i docenti della scuola prevede 20 ore articolate in 7 incontri di 2 ore ciascuno e 2 incontri di 3 ore, organizzate in lezioni frontali, momenti di lavoro di gruppo per l'analisi e la produzione di materiali didattici e multimediali.

I contenuti del corso sono i seguenti:

- Accoglienza ed strategie di intervento: clima educativo, aspetti relazionali, comunicazione e comportamenti.
- Didattica dell'educazione: la narrazione, la teatralità, lo sviluppo delle capacità espressive, l'attività psicomotoria.

Soggetti coinvolti: Nella conduzione del corso ci si avvale dell'intervento di docenti esperti.

Fase 2 : uno spazio per giocare

Durata: intero anno scolastico

- Riprogettazione dell'ambiente per individuare spazi ideali di gioco.
- Momenti di laboratorio fra genitori e bambini.
-

FASE 3 : scoperta e rinforzo delle regole di vita democratica

Durata: INTERO ANNO SCOLASTICO

- Insegnamento e ripetizione delle regole di vita democratica

FASE 4 : scoperta delle emozioni

- - Ascolto, verbalizzazione e rappresentazione delle emozioni proprie e altrui.
- - Confronto delle mie e delle tue emozioni.
- - Siamo tutti diversi ma viviamo le stesse emozioni

Spazi e tempi

La sezione e gli spazi liberi nella scuola. All'interno della sezione è stato allestito un angolo per la lettura e una parte significativa dell'aula è stata riservata alle attività di routine codificate (rilevazione delle presenze, degli incarichi, ecc.) e per l'allestimento e l'esposizione degli elaborati che venivano via via costruiti con i bambini (classificazioni, cartelloni dei simboli, ecc.). Varie attività con cadenza quotidiana recuperando e riproponendo i giochi in forme e modalità diverse. In parecchie occasioni si deve strutturare un laboratorio apposito per il gruppo dei b/i di 5 anni. La durata è per tutto l'anno scolastico.

STRATEGIE E METODI

Si presterà attenzione nel favorire l'integrazione delle proposte didattiche e lo scambio tra i docenti per evitare la frammentazione dell'intervento. I docenti del laboratorio faranno uso di molteplici strategie, adeguate alle diverse situazioni e all'età degli alunni, utilizzando una metodologia interattiva che permetta di creare un contesto significativo, autentico e motivante, di coinvolgere tutte le capacità ed abilità dell'alunno e di incoraggiare le interazioni. I laboratori adotteranno metodologie didattiche orientate alla proposta di attività interdisciplinari quali:

- Teatralità, attività psicomotoria, fotografia, lettura ed analisi di testi di narrativa per l'infanzia appartenenti alla cultura non comunitaria, il canto e la danza popolari, le tecniche grafico-pittoriche.
- docenti concordano e definiscono l'attività da proporre ai gruppi classe, prevedendo il coinvolgimento delle famiglie.

Per la formazione dei docenti si propone l'intervento di formatori esterni, con esperienza e competenze sulle tematiche dell'integrazione scolastica.

Metodologia

L'attività proposta è stata essenzialmente di gioco orale al quale si è gradualmente affiancato l'utilizzo di giochi strutturati (sia di tipo sonoro che visuo-percettivo), di materiali di riciclaggio (giornali, depliant), di supporti ricavati da riviste tematiche e non, o realizzati dagli insegnanti (sia di tipo iconico che scritto) e schede tratte da vari testi (vedi bibliografia finale) o specificamente costruite dai docenti. Varie attività con cadenza quotidiana recuperando e riproponendo i giochi in forme e modalità diverse. In parecchie occasioni si deve strutturare un laboratorio apposito per il gruppo dei b/i di 5 anni.

Risorse necessarie

Il materiale della scuola e i testi presenti sull'argomento.

RISULTATI ATTESI

Alunni

- Capacità di comunicare i propri bisogni e di rapportarsi con i coetanei e gli adulti
- Migliorare l'integrazione scolastica e territoriale degli alunni stranieri e delle loro famiglie;
- Implementare le capacità espressive e comunicative, utilizzando linguaggi diversi volti ad integrare le diversità culturali e favorire lo star bene a scuola.

Famiglie

- Potenziamento scambio informativo tra famiglia e scuola;
- Sviluppo sensibilizzazione alle problematiche dell'educazione.

Rispetto ai docenti

- Produzione di esperienze didattiche significative, supportate anche dalla supervisione di formatori.
- Utilizzo nella didattica laboratoriale dei linguaggi espressivi nella loro molteplice varietà, con particolare riferimento al linguaggio teatrale.
- Migliore capacità di "lettura" delle situazioni di partenza degli allievi in termini di individuazione dei livelli culturali, delle modalità comunicative e relazionali, degli stili di apprendimento di ciascuno.

Rispetto al territorio

- Coinvolgimento delle varie realtà del territorio per il raggiungimento di finalità comuni attraverso la creazione di un gruppo interistituzionale.

Monitoraggio

Nel corso dell'anno scolastico le insegnanti delle due scuole dell'infanzia si incontreranno, condideranno esperienze, difficoltà e motivazioni che hanno determinato la priorità di scelte didattiche, per apportare eventuali aggiustamenti al percorso formativo.

Documentazione

Elaborati di tipo curricolari e/o finalizzati al POF Produzione di fascicoli, dispense che documentano i contenuti del progetto Produzione di video e cd musicali o altre forme visive di documentazione Produzione di documentazione sonora.

Verifica / Competenze

La verifica e la valutazione del progetto avverranno in relazione agli obiettivi proposti ai bambini. Si valuterà attraverso:

- L'osservazione dei bambini durante le attività di conversazione, di routine e di gioco sia libero che guidato.
- Schede strutturate.
- Il grado di partecipazione e collaborazione al coinvolgimento dell'esperienza.
- Produzioni dei bambini.

